

Museo di Zoologia «Storie di cani» raccontate da ventisei autori famosi oggi ai Parioli

Con quello sguardo ruffiano ti perdono tutto

■ Arriva sempre il momento in cui un uomo (oppure una donna) incontra un cane. Un quattro zampe «che completa la tua anima zoppa». Uno Sparafucile o Bionda o Bibi o Jack qualsivoglia che ti riempie, all'improvviso, la vita oppure te la scompiglia, un esserino speciale capace «di dare amore incondizionatamente» che parla con gli occhi per dire cose semplici come «mi piace la tua pappa» oppure «ehi, non te la prendere con me se la giornata ti è andata storta». Ventisei cani raccontati da ventisei autori famosi sono i protagonisti del libro «**Storie di cani e di amici-zia**», De Vecchi Editore, sarà presentato oggi alle ore 18.00, al **Museo Civico di Zoologia**. L'Associazione Mondia a Confronto Onlus, che ha curato la raccolta dei brani, dedicherà la sua parte di ricavato ai progetti che segue da anni, a favore dei cani disagiati. Sono storie in agrodolce, da ridere e da commuoversi. Gli autori? Alcuni sono scrittori di professione come **Alberto Bevilacqua**, **Dacia Maraini**, **Carla Vangelista** e altri «addetti ai lavori» come **Danilo Mainardi**. Ma l'elenco è lungo: **Maurizio Costanzo**, **Mariella Nava**, **Stefano Malatesta**, **Luca di Fulvio**, **Antonio Romano**, **Italo Moscati**, **Massimo Lugli**, **Andrea Giannetti**, **Isabella Rauti**, **Paola Moretti**, **Stefano Confalone**, **Giancarlo Carpi**, **Andrea Fogli**, **Barbara De Rossi**, **Enrica Bonaccorti**, **Cristina Belletti**, **Renato Nicolini**, **Francesca Sanipoli**, **Rosa Matteucci**, **Sabina Vannucchi**, **Nicola Vicidomini**, **Francesca Proto**. «Eh sì, perché c'è un prima e un dopo, e la differenza la fa l'ingresso di un cane nella tua vita!» dice **Isabella Rauti** a proposito di Drake «dopo ogni guaio che combina sfodera quella smorfia impertinente e strafottente, sempre dietro lo sguardo incolpevole e ruffiano, quello che ti frega perché ti ruba il nuovo cuore nato con lui». Poi c'è il cane marinaio che abita le navi ma non randagio e che sceglie di morire in mare con lo sguardo rivolto alla costa che si allontana. I cani mati e quelli abbandonati, i randagi che si fanno «addomesticare». E quelli del canile «che vanno e vengono, partono e tornano, alle volte, per fortuna, solo nelle foto delle loro belle famiglie» come scrive **Sabina Vannucchi**. Questa sera a parlare di tutti loro ci saranno alcuni autori come **Andrea Fogli**, **Stefano Malatesta**, **Roberto Marchesini**, **Paola Moretti** e **Italo Moscati**.

Nat. Pog.





In coppia

A sinistra Isabella Rauti e qui sopra Enrica Bonaccorti assieme ai loro quattrozampe